

CHIAVI DI CORREZIONE COMPETENZA MORFOLOGICA

1 Queste sono tutte le combinazioni possibili:

nostr-o, -i, -a, -e
 secur-o, -a, -i, -e
 guast-o, -a, -i, -e, -iamo, -avano
 veng-o, -a, -ono
 paur-a, -e
 quell-o, -a, -i, -e
 onor-e, -i, -iamo, -avano
 offend-o, -i, -a, -e, -iamo, -este, -essi, -endo, -ono
 peggi-o

parti variabili				
ARTICOLI	NOMI	AGGETTIVI	PRONOMI	VERBI
la	cosa – intenzione – amor - cielo – Dio – cospetto – padre – don – Rodrigo	mia – quel	che – le – Mi – mi – mi [ascoltarmi] – cui – tutti	ho detto – dispiac- cia – è stato – corregga – ripren- da – so – parlare – si conviene - si degni – ascoltare – dobbiam – com- parire – interrompe
parti invariabili				
AVVERBI	CONGIUNZIONI	PREPOSIZIONI	INTERIEZIONI	
certamente – pure – non – bruscamente	se – se – come – ma	contro – Per – al – del – per	Eh	

	INVARIABILE	VARIA PER PERSONA	VARIA PER NUMERO	VARIA PER GENERE
tutti	☐	☐	X	X
cielo	☐	☐	X	☐
che	X	☐	☐	☐
pure	X	☐	☐	☐
mi	☐	X	X	X
contro	X	☐	☐	☐
se	X	☐	☐	☐
quel	☐	☐	X	X
ma	X	☐	☐	☐
eh	X	☐	☐	☐
la	☐	☐	X	X
cosa	☐	☐	X	☐
per	X	☐	☐	☐
le	☐	X	X	X
cui	X	☐	☐	☐
padre	☐	☐	X	☐

4 Con la prima frase fra Cristoforo fa appello a un auspicabile (e indistinto) senso di giustizia e di carità del suo interlocutore. Se la frase pronunciata fosse la seconda, allora si supporrebbe che l'atto di giustizia e di carità richiesto fosse già precisato, "quell'atto lì", di cui entrambi gli interlocutori già sanno.

In altre parole: nel primo caso il frate si rimette alla volontà di don Rodrigo; nel secondo, pretende una cosa ben precisa.

- 5** Ecco le frasi errate, con la loro trascrizione corretta.
1. In tutto il torneo, la mia squadra non ha vinto neppure la partita. → In tutto il torneo, la mia squadra non ha vinto neppure una partita.
 2. Si sa che una speranza è l'ultima a morire. → Si sa che la speranza è l'ultima a morire.
 3. Ogni anno a casa mia festeggiamo un giorno in cui i miei nonni si sono sposati. → Ogni anno a casa mia festeggiamo il giorno in cui i miei nonni si sono sposati.
 4. Durante la partita il tifoso è entrato in campo. → Durante la partita un tifoso è entrato in campo.
 5. Dopo i sessant'anni ogni giorno si avvicina una vecchiaia. → Dopo i sessant'anni ogni giorno si avvicina la vecchiaia.

6 L'esercizio è libero e affidato alla totale autonomia dello studente.

- 7** Ecco le frasi corrette.
1. L'autore dei *Promessi sposi* è Manzoni (ma va bene anche con l'articolo: il Manzoni).
 2. Fra Cristoforo si reca coraggiosamente a casa di don Rodrigo per chiedergli ragione dei suoi comportamenti.
 3. I due giovani protagonisti dei *Promessi sposi* sono Lucia e Renzo.
 4. Nel romanzo viene in aiuto dei due fidanzati addirittura il cardinal Federico Borromeo.
 5. Uno dei critici che hanno commentato il romanzo con più acume è stato il Russo.

- 8** Queste sono le frasi con l'articolo partitivo.
1. Tutti i fine settimana faccio delle lunghe passeggiate in montagna.
 2. «Hai dei dischi dei Beatles?» «Ne ho uno del 1968.»
 3. Qui devono essere passati dei cinghiali: ci sono delle tracce evidenti.
 4. Scusi, avrebbe del pane fresco?
 6. Ho trovato dei quaderni di quando ero piccolo, dietro lo scaffale dei miei libri.
 7. C'era della rabbia nelle sue parole.

9	maschile	femminile
	geometra	<i>geometra</i>
	violinista	violinista
	arrogante	<i>arrogante</i>
	eroe	<i>eroina</i>
	supplente	supplente
	psichiatra	<i>psichiatra</i>
	don	<i>donna</i>
	dottore	<i>dottoressa</i>
	ciclista	ciclista
	conte	<i>contessa</i>

10 Ecco le parole sostantivate (sono state sottolineate).

1. Non saprei dirvi il perché.
 2. Dante riteneva il tre un numero perfetto.
 3. In questo caso non possiamo negare il nostro sì.
 4. Tutto è incerto: sia il quando sia il dove.
 5. Ci accontentiamo del giusto.
 6. Il tuo ahimè ci ha commossi.
- 11**
1. I due protagonisti dei *Promessi sposi* riescono a sposarsi dopo diverse avventure.
 2. Il romanzo di Manzoni è un capolavoro della letteratura italiana.
 3. Lucia, protagonista del romanzo, è una semplice ragazza / una ragazza semplice.
 4. Fra Cristoforo è mosso, nel suo agire, dalla cristiana carità / dalla carità cristiana.
 5. Don Rodrigo è un autentico manigoldo.
 6. Il drammatico scontro / Lo scontro drammatico tra fra Cristoforo e don Rodrigo si svolge nel palazzo di quest'ultimo.

- 12** 1. Tutti quei (A) libri devono essere restituiti in biblioteca entro questo (A) venerdì. 2. L'automobile che vedi è la stessa (P) con cui ho fatto due (A) incidenti. 3. Questi (P) sono Gianni e Paolo; nessuno (P) mi ha aiutato, in tante (A) occasioni, come loro. 4. Uno (P) di voi deve aver preso il mio (A) vocabolario. 5. In questo (A) film c'è troppa (A) violenza e poco (P) da ridere. 6. Qualche (A) studente ha giustificato l'assenza; molti (P) però devono ancora giustificare. 7. Che (P) ti fa pensare che Maria sia più simpatica delle altre (P)? 8. Non so quale (A) speranza ci resti dopo questi (A) eventi. 9. Antonio ha sistemato i propri (A) affari ed è partito per casa sua (A).

- 13** Ecco le frasi complete, con i rispettivi indefiniti.

1. Per qualche giorno posso aspettare, basta che non siano troppi.
2. Nel pacco che è arrivato non c'è niente che possa servire a qualche scopo.
3. Per spiegare la questione bastano poche parole.
4. Non è una festa elegante: mettili un vestito qualsiasi.
5. Ci siamo ammalati tutti; non s'è salvato nessuno.
6. Ogni giorno mi torna in mente la felicità di quell'estate.
7. Sofia ha speso tutto quello che aveva per andare al concerto.
8. Ognuno vorrebbe più di quello che ha.

- 14** Queste che seguono sono le frasi corrette di ciascuna coppia.

1. Le cose sono andate così, che tu ci creda o no.
2. Simone disse che l'indomani sarebbe tornato a scuola.
3. Si guardò intorno ma lì non c'era nessuno.
4. Dopo un po' si scoprì la verità.
5. Non sono affatto contento di come vanno le cose.
6. Era da un giorno che la radio non funzionava più.

- 15** Le frasi che usano correttamente le preposizioni sono solo le numero 3, 4, 7.

- 16** Queste sono le frasi completate con la preposizione adeguata.

1. Mia nonna mi ha regalato la sua vecchia macchina da cucire.
2. Mi piace molto Charlot per la sua umanità indifesa.
3. Non mi piace il modo di fare di Angela.
4. Possiamo partire o hai ancora qualcuno da salutare?
5. Subito dopo la guerra facevamo una vita da cani.
6. Forse mio figlio si è deciso a studiare.
7. *Pinocchio* è uno strano romanzo che racconta di un burattino che diventa bambino.
8. Il soldato starà tutta la notte di guardia.
9. La scuola è a metà strada tra il Duomo e casa mia.
10. Mio padre smette di lavorare alle otto di sera.

17

forme del congiuntivo	forme del condizionale	forme dell'imperativo	forme del participio	forme del gerundio
<i>importasse; piacesse; dispiaccia; corregga; riprenda; si degni;</i>	<i>potesse; ardisse; sarebbe</i>	<i>bada; pesa; sbrigati</i>	<i>avvertito</i>	<i>piantandosi; pensando; potendo</i>

- 18** Le forme passive sono: *eran proferite; è fatta*.

Le forme riflessive sono: *piantandosi; sbrigati; si senti; si eran presentate*.

- 19** Il testo, con l'introduzione dei congiuntivi ogni volta ch'è possibile e opportuno, suona così:
Prima che fra Cristoforo possa parlare, don Rodrigo assume un atteggiamento provocatorio. Il frate non ha dubbi su quale debba essere il suo comportamento: a qualunque

provocazione ricorra il suo avversario, egli dovrà mantenersi calmo. Teme infatti che l'altro cerchi di trasformare l'incontro in uno scontro, in modo che non sia possibile affrontare l'argomento che sta a cuore a lui. Mostrando il massimo di umiltà, egli spera di ottenere che la sua visita non risulti vana.

20 Le frasi bisognose di correzione sono le seguenti (le correzioni effettuate sono sottolineate).

1. Ti richiamo domani dovunque tu sia.
3. Mi auguro che tu trascorra delle buone feste.
4. Anche se la mia squadra smettesse di esistere, non potrei mai tifare per un'altra.
5. Non è davvero il caso che tu faccia complimenti.
7. Nel caso che quell'uomo tornasse di nuovo, sapevano di dovermi chiamare.
8. Mi domando se davvero tu non possa fare nulla per me.
9. Voglio che essi vengano a casa mia.

21 Così risultano le frasi opportunamente completate.

1. Anche se è mio figlio, non ho affatto intenzione di scusare le sue mancanze.
2. Non voglio che Giovanni si comporti a questo modo.
3. Benché fosse povero, era molto generoso.
4. Ero certo che mia madre non stesse affatto bene.
5. Lo accompagnerò, a meno che non gli dispiaccia.
6. Apri la finestra affinché entri un po' d'aria.
7. So bene che tu non mi credi.
8. È difficile che i soldi soddisfino tutti i bisogni.
9. Qualunque cosa accada siamo pronti.
10. Devo dirti che mi sembra molto cambiato.

22 La frase "bada a chi sei davanti, pesa le parole, e sbrigati" diventa, dando del lei: "badi a chi è davanti, pesi le parole e si sbrighi".

23 I congiuntivi esortativi sono alle righe 27-28: «Mi corregga pure, mi riprenda, [...] ma si degni ascoltarmi». Se fra Cristoforo (per assurdo) desse "del tu" a don Rodrigo, dovrebbe dire: «Correggimi, riprendimi, ... ma degnati ascoltarmi».

24 Così risultano le frasi corrette.

1. Biancaneve, sola nel bosco, non sapeva dove andare, finché non vide una casetta piccola e graziosa.
2. Oggi sono contento, perché finalmente anche il mio ultimo figlio si è sistemato.
3. Dopo una vita difficile, Dante morì in esilio, nel 1321.
4. Carolina è stata ricoverata in ospedale dopo l'incidente, ma tra pochi giorni sarà dimessa.
5. Il re Enrico IV riuscì a portare la pace tra cattolici e protestanti nel suo regno.
6. I Greci riuscirono a sconfiggere i Persiani a Maratona: fu una battaglia decisiva per le sorti della Grecia.
7. Provavo un'emozione straordinaria ogni volta che la vedevo.
8. Li ho sentiti due giorni fa e stavano bene.

25 Passaggio dalla frase implicita alla frase esplicita:

piantandosi in piedi nel mezzo della sala (rr. 1-2) → mentre si piantava pensando (r. 8) → poiché pensò / dopoché ebbe pensato potendolo (r. 17) → poiché lo può avvertito (r. 22) → che era stato avvertito

26 L'operazione richiesta dall'esercizio è possibile solo per la frasi 2, 3, 6, 7:

2. Dopo aver parcheggiato, si avviò a piedi verso la chiesa.
3. So di non dovermi fidare di te.
6. Prima di essere raggiunto, il ladro gettò in un fosso la refurtiva.
7. Ho dovuto pregare per essere invitato alla festa.

27 1. Molte frasi si erano presentate alla mente di fra Cristoforo.

2. Don Rodrigo ha detto molte parole arroganti.
3. Quelle parole don Rodrigo le ha dette con rabbia.

4. Certe persone hanno fatto [da evitare: *fatte*] minacce a un curato facendo il nome di don Rodrigo.
5. Pensa che paura deve aver avuto quel povero curato!
6. La prudenza di fra Cristoforo non è stata premiata.

28 Ecco la classificazione di tutti i pronomi personali del testo.

	soggetto	complemento oggetto (o nome del predicato nominale)	complemento indiretto
1 ^a persona	io (19, due volte), io (30)	mi (tre volte, 27, 28)	mi (18), me (20), me (farmelo, 31), mi (farmi, 32)
2 ^a persona			
3 ^a persona	lei (15), lei (18),	lo (prenderlo, 6), la (pregarla, 11), lo (17), lo (potendolo, 17), lo (20), l' (l'offende, 21) lo (farmelo, 31), lo (vederlo, 32)	gli (13), le (proporle, 11), gli (impedirgli, 13), da lei (18), gli (dargli, 23), le (26)

29 Ecco le frasi portate dal *lei* al *tu*:

In che posso ubbidirla? (r. 1) → *In che posso ubbidirti?*

Vengo a proporle un atto di giustizia, a pregarla d'una carità. (rr. 10-11) → *Vengo a proporti un atto di giustizia, a pregarti d'una carità.*

Lei mi parlerà della mia coscienza, quando verrò a confessarmi da lei. (r. 18) → *Tu mi parlerai della mia coscienza quando verrò a confessarmi da te.*

30 I pronomi errati sono nelle seguenti frasi.

1. Lo dice anche lui, dunque dev'essere vero.
4. E tu, quando potrai venire?
5. Anna non riusciva a capire che cosa le stesse capitando.
7. Avrebbe volentieri fatto le vacanze insieme con loro.
8. Andò dal parroco e gli confessò tutto.
11. Se anche oggi a scuola non riuscirò a vedere Paolo gli telefonerò nel pomeriggio.
13. Li senti anche tu questi strani rumori?
14. Neanche lui sapeva qualcosa di tutta quella storia.
15. Gli voglio bene assai.

31 1. *In che posso ubbidirla? / In che la posso ubbidire?* [Qui non ci sono differenze sostanziali tra le due frasi.]

2. *Vengo a proporle un atto di giustizia. / Vengo a proporre a lei un atto di giustizia.* [Nella seconda frase si sottolinea che la richiesta è fatta "proprio a lei".]

3. *In quanto al mio onore, ha da sapere che il custode ne son io. / In quanto al mio onore, ha da sapere che io ne sono il custode.* [Anche in questo caso abbiamo nella prima frase una sottolineatura, una enfaticizzazione: *il custode sono "proprio" io.*]

4. *Mi corregga. / Corregga me.* [Situazione analoga alla precedente: la seconda frase dice che la correzione va fatta "a me" e non ad altri.]

5. *il rispetto ch'io porto al suo abito. / il rispetto che porto al suo abito.* [Le frasi sono analoghe, ma la presenza del pronome *io* nella prima dà una sfumatura di condiscendenza, di concessione: come se don Rodrigo volesse sottolineare che se porta rispetto all'abito è solo per grazia sua.]

32 *Il custode ne son io* (r. 19): custode dell'onore.

L'uso di *ne* in sostituzione dell'espressione *di* + nome (o pronome) è possibile nelle frasi 1, 4, 5, 6:

1. Ne siamo tutti convinti?
4. So che hai un problema, ma ne parleremo la prossima volta.
5. Mi hanno regalato molti biscotti. Vuoi prenderne qualcuno?
6. Hai conosciuto il ragazzo di Franca. Cosa ne pensi?

33 prenderlo (r. 6) → fra Cristoforo
 lo può (r. 17) → "con una parola, confonder coloro, restituire al diritto la sua forza, e sollevare quelli a cui è fatta una così crudel violenza"
 potendolo (r. 17) → come sopra
 lo riguardo (r. 20) → "chiunque ardisce entrare a parte con me di questa cura"
 l'offende (r. 21) → l'onore
 farmelo (r. 31) → il rispetto
 vederlo (r. 32) → l'abito

34 Il *che* è pronome relativo alle righe 9, 9, 19, 26, 30, 31.

35 *il modo con cui eran proferite* → il modo con il quale erano proferite
sollevar quelli a cui è fatta → *sollevar quelli a cui è fatta* sollevar quelli ai quali è fatta
al cui cospetto → al cospetto del quale

36 Ecco le frasi scorrette e le relative correzioni.

2. Ieri un ragazzo è venuto a casa mia, che voleva vendermi un aspirapolvere. → Ieri è venuto a casa mia un ragazzo che voleva vendermi un aspirapolvere.
3. È un mobile vecchio, che gli mancano i cassetti. → È un mobile vecchio al quale (cui) mancano i cassetti.
5. Mi regalò una bicicletta a cui gli dovetti cambiare la sella. → Mi regalò una bicicletta a cui dovetti cambiare la sella.
7. Ti consiglio una spiaggia che non c'è mai nessuno. → Ti consiglio una spiaggia dove (nella quale) non c'è mai nessuno.
8. Aurora ha un fidanzato che ci sta sempre insieme. → Aurora ha un fidanzato con il quale (con cui) sta sempre insieme.
9. Questo è il mio amico Carlo, che te ne ho tanto parlato. → Questo è il mio amico Carlo, di cui (del quale) ti ho tanto parlato.
11. Leporello serviva fedelmente Don Giovanni, che gli piacevano le donne di ogni condizione e origine. → Leporello serviva fedelmente Don Giovanni, al quale (cui) piacevano le donne di ogni condizione e origine.
13. L'Italia è un paese che ci si mangia davvero bene. → L'Italia è un paese dove (nel quale, in cui) si mangia davvero bene.

37 Queste sono le frasi opportunamente completate.

1. Stamattina è giunto quel cliente di cui (del quale) ieri non ci ricordavamo l'indirizzo.
2. La sera in cui (che) tornai a casa non mi aspettava più nessuno.
3. Ho due fratelli, di cui (dei quali) uno si è trasferito da anni in Argentina.
4. Vorrei ringraziare tutti coloro che (i quali) mi hanno aiutato in queste difficoltà.
5. Copernico si allontanò dalla astronomia di Tolomeo, della quale (di cui) mise in discussione il fondamento geocentrico.
6. Quello è un libro la cui trama mi incuriosisce particolarmente.